

# LA MISTICA FEMMINILE E IL MODELLO DI UMILIANA DEI CERCHI

Prof.ssa  
Monica  
Cristina Storini  
Sapienza  
Università di  
Roma

# IL FENOMENO NEL MEDIOEVO

FONTE: *Scrittrici mistiche italiane*, a cura di G. Pozzi e C. Leonardi, Genova, Marietti, 1988

- Chiara d'Assisi (1193-1253)
- Beatrice d'Este (1200ca-1226)
- Umiliana (dei) Cerchi (1219-1246)
- Umiltà da Faenza (1226-1310), al secolo Rosanese (o Rosanna)
- Margherita da Cortona (1247-1297)
- Angela da Foligno (1248-1309)
- Benvenuta Bojanni (1255-1292)
- Vanna da Orvieto (1264-1306)
- Chiara da Montefalco (1268-1308)
- Villana de' Botti (1332-1361)
- Caterina da Siena (1347-1380)

# CARATTERISTICHE GENERALI

- Sono quasi tutte fondatrici di comunità o ordini
- considerate pazze, streghe e/o eretiche (es.: Margherita Porete, bruciata come eretica sul rogo a causa della sua opera *Lo specchio delle anime semplici*)
- Ma sono la voce di Dio → grazie all'essere mistiche (estasi, visioni, profezie)
- Interdizione alla scrittura (o è un rifiuto?)
- Mediazione
- Retorica dell'umiltà

# GENERI LETTERARI

Le mistiche «seppero eludere le mire di chi le costrinse a scrivere, quando portarono in primo piano proprio quello che i maestri temevano: l'anelito di conoscersi e riconoscersi nella scrittura, aggiungendo splendidamente lo scopo proprio a chi scrive su carte segrete. Infatti della carta privata hanno abbracciato d'istinto le forme letterarie prima che fossero delimitate in generi definiti e diffuse in ambito secolare: il diario, l'autobiografia, la lettera confessione» (*Scrittrici mistiche italiane*, a cura di G. Pozzi e C. Leonardi, Genova, Marietti, 1988, p. 23).

# TEMATICHE

- Rapporto amoroso con Cristo (sposo/amante)
- Rapporto materno con Cristo (madre di Dio → immedesimazione con Maria Vergine)
- Partecipazione fisica alla Passione
- Lotta fisica con il demonio (compresa la figura del *miles Christi*, già della santità e della mistica maschile)
- Fusione nell'estasi (abbandono del corpo)
- Acquisizione di libertà per sé e per le altre
- Messa in crisi della visione androcentrica
- Nuovo sistema metaforico e di immagini (madre e amanti, corpo) → linguaggio fortemente erotico
- Genealogia femminile (Maria Maddalena)
- Appropriazione di concetti ed idee propri dell'universo maschile (linguaggio militare e guerresco)

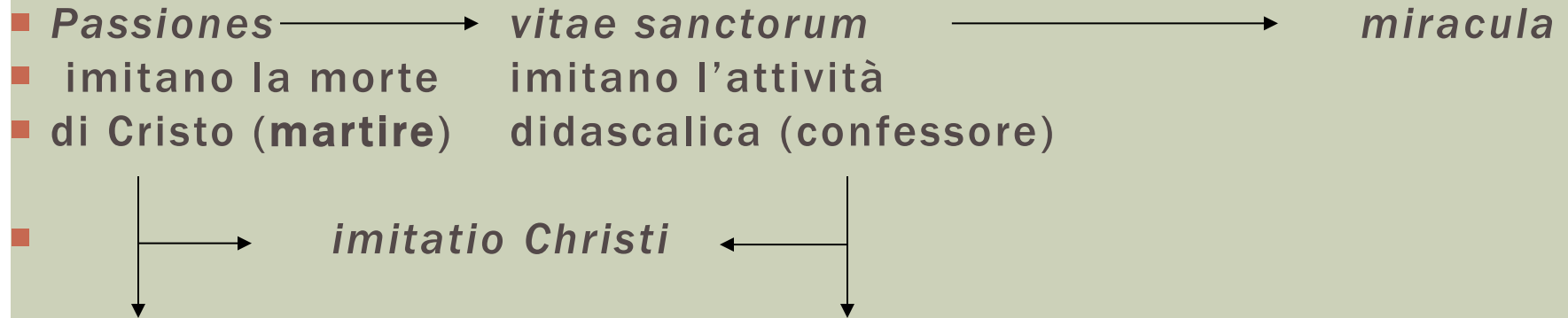
# QUALITÀ DELLE FONTI

- Scritti propri (molto pochi per le italiane, salvo pochissime eccezioni)
- Legende immediate (discepoli o soggetti comunque vicini)
- o commissionate (dal monastero per propaganda o dalle gerarchie ecclesiastiche per controllo)
- Atti del processo (l'avvocato del diavolo)
- Mitologie dei conventi fondati che hanno anche conservato documenti e fonti
- Il ruolo dei confessori, spesso inquisitori
- Più si va avanti nel cuore del Trecento, più i materiali agiografici sono frutto di costruzione e standardizzati  
Struttura dell'agiografia (vita, morte, miracoli) → poco affidabili

# LEGENDA

- LEGENDA significa le cose che devono essere lette, cioè ciò che il cristiano deve leggere nel progetto di santificazione liturgica e paraliturgica del tempo
- Ne fanno parte: 1) la *passio* del martire; 2) la *vita* del santo; 3) i *miracula* (prove della santità); 4) la *translatio* (trasferimento del corpo o delle reliquie)
- ⇒ *vita, morte e miracoli*
- FONTE: i **modelli mediolatini** (rispetto/rielaborazione per una più vasta e varia utenza)

# LEGENDA



Eccezionalità assoluta  
(santo guerriero sino alla  
morte)

[*passio* di s. Giorgio]

Eccezionalità relativa  
(rispetto delle norme): eroe  
dello spirito che prova con le  
sue opere la verità della  
parola di Cristo)

[*Vita Martini* di Sulpicio  
Severo; *Vita di san Benedetto*  
nei *Dialoghi*, II, di Gregorio  
Magno; *Vita Sancti Cuthberti*  
di Beda]

## Caratteristiche:

- Maggiore imitabilità
- Maggiore omogeneità  
(unicità archetipo  
cristologico + ripetitività  
dell'archetipo stesso)



# LEGENDA

- **PASSIO:** prova di dove sia la verità (dove si schiera Dio, con i martiri, contro i persecutori)
- **VITA:** rivela il livello di eccezionalità raggiunto dal santo nel servizio divino

Sono entrambe di natura “apologetica”, poiché contengono esempi che edificano l’anima del cristiano su punti dottrinali di fondamentale importanza.

- ⇒ comunione
- ⇒ confessione
- ⇒ suffragio dei defunti (*visiones*)
- ⇒ ecc.
- **MIRACULA:** documentazione del processo di canonizzazione, appendice *in progress* della *vita/passio*
- ⇒ raccolte autonome

# UMILIANA DEI CERCHI

## DATI BIOGRAFICI

- Nata a Firenze nel 1219, da Oliviero (Vieri, Ulivieri) Cerchi e una Portinari
- 1234 (a 15 anni): data in sposa a un Bonaguisi (più probabile) o a un Mazzaracoli; ebbe almeno due figlie
- 1239: rimane vedova e si reclude nella torre di famiglia, sotto la guida spirituale del francescano fra Michele degli Alberti
- Fino alla morte, avvenuta il 19 maggio 1246

# UMILIANA DEI CERCHI

## CARATTERI DELL'AGIOGRAFIA

- La *Vita* prima venne redatta, poco tempo dopo la morte in "odore di santità", dal francescano Vito da Cortona,
- La copia più antica della *Vita* (forse addirittura duecentesca) è contenuta nel ms. Laurenziano pluteo XXVII destro, cod. XI della Biblioteca Mediceo-Laurenziana di Firenze.
- Fu ben presto arricchita da una raccolta di miracoli, da altri resoconti biografici e dai relativi volgarizzamenti.
- Concepito agli albori del movimento francescano, l'esperimento di Vito da Cortona rappresenta il primo tentativo di inserire nel solco della tradizione la santità eslege di Umiliana, donna e laica, adattando, trasformando, manipolando i moduli agiografici antichi, per quanto è possibile e secondo le capacità letterarie dell'autore, invero piuttosto modeste

# UMILIANA DEI CERCHI

## STRUTTURA DELLA VITA

- Prologo
- I: Conversione e vedovanza: da madre pietosa a sposa di Cristo
- II: Assunzione dell'abito del Terzo ordine francescano, miracoli della luce e tentazioni diaboliche (invidia del demonio)
- III: Catalogo delle virtù salvifiche (umiltà, penitenza, devozione)
- IV: estasi, profezie, miracoli
- V: malattia e transito, cioè morte
- VI: apparizioni *post obitum*

# UMILIANA DEI CERCHI

## IL RUOLO DEL CORPO

Umiliana attua scelte che sono pratiche essenziali delle grandi mistiche, dal XIV al XVI secolo:

- Il rifiuto del cibo
- l'alimentazione eucaristica
- la meditazione della Passione di Cristo
- l'ascesi rigorosa, simile a quella prescelta dai Padri del deserto
- Il corpo diviene così "per la donna illetterata e sprovvista di potere, un mezzo di comunicazione privilegiato. Dissolto, sollevato dal suolo, estasiato, liquefatto, irradiante", esso "è già di per sé un linguaggio che ciascuno decrypta secondo le proprie risorse" (Vauchez A., *I laici nel Medioevo* 221).
- la visione dell'estasi, della fuga e del trascendimento dell'umanità diviene, poi, esempio e ammonimento per chi guarda: ultima negazione del corpo, l'estasi ne è anche la più compiuta sublimazione, in un ossimoro vivente.

# UMILIANA DEI CERCHI

## FINALITÀ DELLA VITA

- Se è il corpo che si fa predicazione, che diviene parola attraverso la gravidanza del linguaggio iconografico, allora uscendo da sé per congiungersi a Dio, la mistica completa anche la propria esemplarità, lasciando agli occhi degli astanti - e, nel corso del tempo, all'avveduto lettore della leggenda - l'icona della propria fisicità. È così che la descrizione della vita mistica assolve, suo malgrado, il ruolo didattico che l'agiografia riveste per il destinatario ultimo e, cioè, per coloro che - preclusa qualsiasi comunanza di codice con l'emittente - resterebbero indissolubilmente legati alla realtà mortale. Questo è il modello che la vita di Umiliana, forse per prima, è chiamata ad essere.

# IL FENOMENO NEL QUATTROCENTO

FONTE: *Scrittrici mistiche italiane*, a cura di G. Pozzi e C. Leonardi, Genova, Marietti, 1988

- Francesca Romana (1384-1440)
- Caterina Vegri (1413-1463)
- Stefana Quinzani (1457-1530)
- Lucia Broccadelli da Narni (1476-1544)
- Osanna Andreasi (1449-1505)
- Camilla Battista Varano (1458-1524)
- Arcangela Panigarola (1468-1525)
- Elena Duglioli dall'Olio (1472-1520)
- Domenica del Paradiso (1473-1553)
- Caterina Fieschi (1477-1510)
- Battistina Vernazza (1497-1587)

# IL FENOMENO NEL CINQUECENTO

FONTE: *Scrittrici mistiche italiane*, a cura di G. Pozzi e C. Leonardi, Genova, Marietti, 1988

- Paola Antonia Negri (1508-1555)
- Caterina Ricci (1522-1590)
- Isabella Cristina Berinzaga (1551-1624)
- Caterina Vannini (1562-1606)
- Maria Maddalena de' Pazzi (1566-1604)
- Caterina Paluzzi (1573-1645)
- Maria Domitilla Galluzzi (1596-1671)